



**P a r r o c c h i a
SAN PAOLO - RHO**

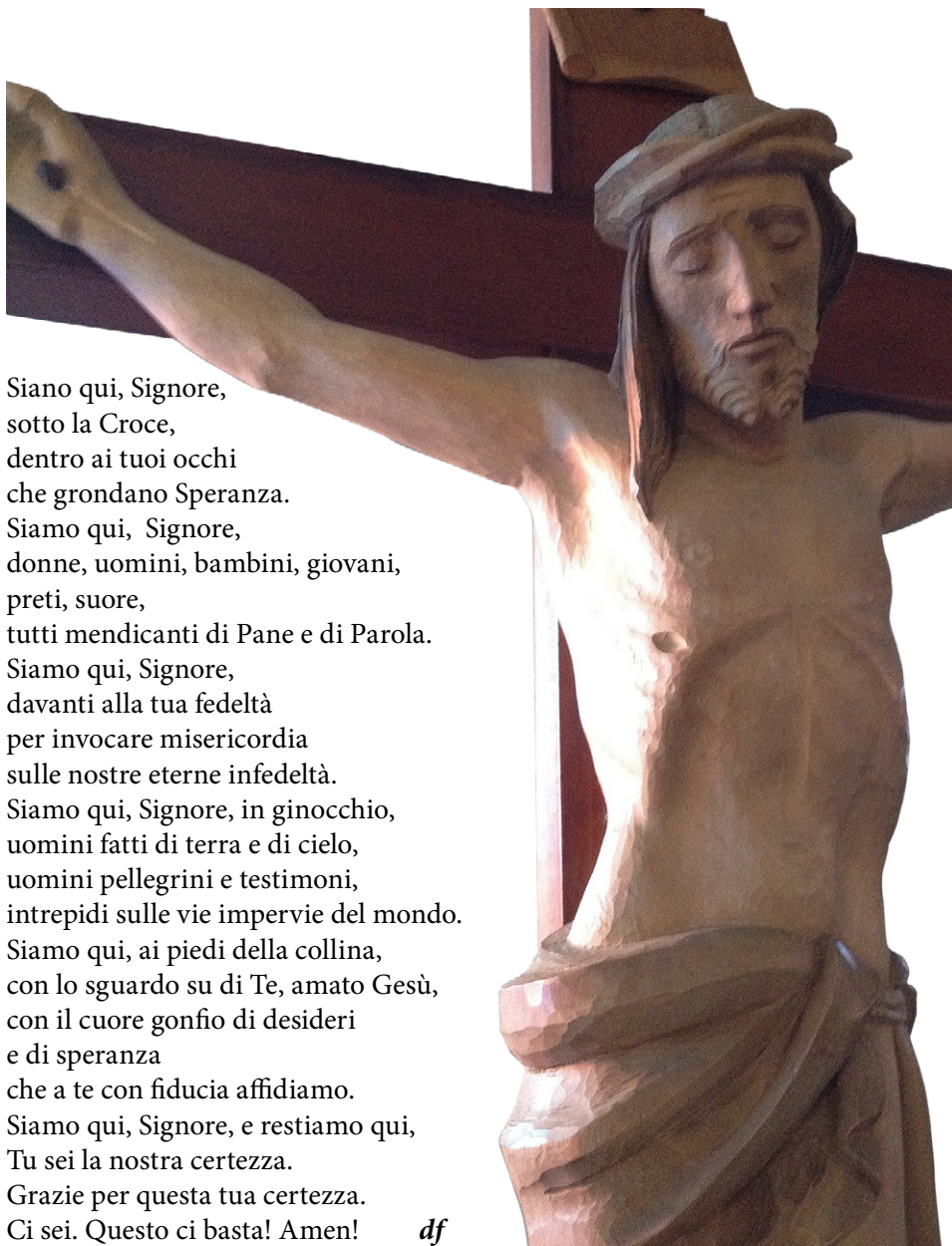


Il Granello

DOMENICA 8 MARZO 2020

SIAMO QUI, SIGNORE, SOTTO LA CROCE

Carissimi e carissime, desidero in questa domenica esprimere la mia vicinanza a voi, in questo tempo così incerto e offuscato, con una preghiera semplice, nata da uno sguardo sul Crocifisso:



Siano qui, Signore,
sotto la Croce,
dentro ai tuoi occhi
che grondano Speranza.
Siamo qui, Signore,
donne, uomini, bambini, giovani,
preti, suore,
tutti mendicanti di Pane e di Parola.
Siamo qui, Signore,
davanti alla tua fedeltà
per invocare misericordia
sulle nostre eterne infedeltà.
Siamo qui, Signore, in ginocchio,
uomini fatti di terra e di cielo,
uomini pellegrini e testimoni,
intrepidi sulle vie impervie del mondo.
Siamo qui, ai piedi della collina,
con lo sguardo su di Te, amato Gesù,
con il cuore gonfio di desideri
e di speranza
che a te con fiducia affidiamo.
Siamo qui, Signore, e restiamo qui,
Tu sei la nostra certezza.
Grazie per questa tua certezza.
Ci sei. Questo ci basta! Amen!

df

CORAGGIO, CORAGGIO, AMICI!

Carissime e carissimi, siamo alla seconda domenica di Quaresima! E siamo dentro a un cammino di grande fatica e incertezza. Un tempo segnato dalla paura che sembra avere ormai il sopravvento su tutto e su tutti.

Un pensiero e una preghiera speciale la rivolgo alle persone più fragili e sensibili, come gli **anziani**, i **malati** e gli **infermi**.

Tengo viva una preghiera per tutte le nostre famiglie. **Ai genitori**: conosco gli sforzi che state facendo per riuscire a gestire al meglio le giornate dei vostri figli e so dell'aiuto prezioso e perseverante dei **nonni**. **Coraggio, coraggio!**

C'è **una fedeltà** che abita il cuore di voi genitori, che mi riempie di stupore e di ammirazione. Una fedeltà che si rinnova ogni giorno, nelle piccole e nelle grandi sfide. Una fedeltà che si manifesta ancor più forte in questo tempo di emergenza. Sì, questo tempo critico, è il tempo di una fedeltà che si si rinfranca. Vi ringrazio e prego, ogni giorno, per la vostra fedeltà! **Coraggio, coraggio, sorelle e fratelli!**

Al pozzo di Samaria c'è **un Incontro che cambia la vita, uno sguardo e una parola** che ti fanno amare la vita nella sua essenza più profonda.

Il pozzo di Giacobbe è il pozzo della Speranza: andiamo, insieme, ad attingere l'acqua! L'incontro con Cristo, ci aiuti, anche in questo tempo di "solitudine" a non perdere mai di vista la strada della Speranza e ci aiuti a ritrovare nei giorni che passano quella fiducia che ci serve per rimanere nella Fedeltà!

Vi manca, lo so, **vi manca l'Eucaristia, la Messa!** Lo so! Ma, state tranquilli: Gesù sa il desiderio che c'è nel vostro cuore!

Ogni giorno la Messa che concelebro con don Andrea, insieme alle Suore, è come un Pontificale, perché sento la gioia e il dovere di portare lì, sull'altare della nostra Chiesa, i desideri, le preoccupazioni e le attese di ciascuno di voi!

Vi ringrazio, per la vostra Fede! Vi ringrazio perché anche in questo tempo così insolito, dimostrare di amare Cristo e di amare la vostra Comunità! Grazie!

Torneremo a celebrare insieme l'Eucaristia e sarà un giorno grandioso, solenne, pieno di quei volti che non possono mancare: i volti di una Comunità!

Un abbraccio, fraterno! don Fabio



Papa Francesco, Udienza del 26 febbraio 2020



Immaginiamo di stare in un deserto. ... Il deserto è **il luogo della Parola**, con la maiuscola. Nel deserto si ascolta la Parola di Dio, che è come un suono leggero.

La Quaresima è il tempo propizio per **fare spazio alla Parola di Dio**.

È il tempo per spegnere la televisione e aprire la Bibbia.

È il tempo per **staccarci dal cellulare e connetterci al Vangelo**.

È il tempo per rinunciare a parole inutili, chiacchiere, dicerie, pettegolezzi, e parlare e dare del “tu” al Signore.

È **il tempo per dedicarsi a una sana ecologia del cuore**, fare pulizia lì.

Viviamo in un ambiente inquinato da troppa violenza verbale, da tante parole offensive e nocive, che la rete amplifica.

Oggi si insulta come se si dicesse “Buona Giornata”.

Siamo sommersi di parole vuote, di pubblicità, di messaggi subdoli.

Ci siamo abituati a sentire di tutto su tutti e rischiamo di scivolare in una mondanità che ci atrofizza il cuore e non c'è bypass per gua-

rire questo, ma soltanto il silenzio.

Fatichiamo a distinguere la voce del Signore che ci parla, la voce della coscienza, la voce del bene.

Gesù, chiamandoci nel deserto, ci invita a prestare ascolto a quel che conta, all'importante, all'essenziale.

Come il pane, più del pane ci occorre la Parola di Dio, ci serve parlare con Dio: **ci serve pregare**. Perché solo davanti a Dio venghiamo alla luce le inclinazioni del cuore e cadono le doppiezze dell'anima. Ecco il deserto, luogo di vita, non di morte, perché dialogare nel silenzio col Signore ci ridona vita.

Proviamo di nuovo a pensare a un deserto. **Il deserto è il luogo dell'essenziale**. Guardiamo le nostre vite: quante cose inutili ci circondano! Inseguiamo mille cose che paiono necessarie e in realtà non lo sono. Quanto ci farebbe bene liberarci di tante realtà superflue, per riscoprire quel che conta, per ritrovare i volti di chi ci sta accanto!

Digiunare è saper rinunciare alle cose vane, al superfluo, per andare all'essenziale.

Digiunare non è soltanto per dimagrire, di-



giunare è andare proprio all'essenziale, è cercare la bellezza di una vita più semplice.

Il deserto, infine, è il luogo della solitudine.

Anche oggi, vicino a noi, ci sono tanti deserti. Sono le persone sole e abbandonate. Quanti *poveri e anziani* ci stanno accanto e vivono nel silenzio, senza far clamore, marginalizzati e scartati! Parlare di loro non fa *audience*. Ma il deserto ci conduce a loro, a quanti, messi a tacere, chiedono in silenzio il nostro aiuto.

Tanti sguardi silenziosi che chiedono il nostro aiuto. Il cammino nel deserto quaresimale è un cammino di *carità* verso chi è più debole.

Pregheira, digiuno, opere di misericordia: ecco la strada nel deserto quaresimale.

Cari fratelli e sorelle, con la voce del profeta Isaia, Dio ha fatto questa promessa: «Ecco, io faccio una cosa nuova, *aprirò nel deserto una strada*» (Is 43,19). Nel deserto si apre la strada che ci porta dalla morte alla vita. Entriamo nel deserto con Gesù, ne usciremo assaporando la Pasqua, la potenza dell'amore di Dio che rinnova la vita. Accadrà a noi come a quei deserti che in primavera fioriscono, facendo germogliare d'improvviso, "dal nulla", gemme e piante.

Coraggio, entriamo in questo deserto della Quaresima, seguiamo Gesù nel deserto: **con Lui i nostri deserti fioriranno.**

I VENERDI' DI QUARESIMA:

- **Magro:** è proibito l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, a un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

- Il "magro" è richiesto per **tutti i Venerdì** di Quaresima.
- Dal 14° anno di età (compiuto).

- **Digiuno (astinenza):** "obbliga a fare un pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera"
- alla legge del digiuno sono tenuti tutti i Maggiorenni fino al 60° anno iniziato.
- il digiuno deve essere osservato **il primo venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo.**

Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza (magro) può scusare una ragione giusta, come ad esempio la salute.



IL GRANELLO - Supplemento settimanale de L'Informatore

Parrocchia di S. Paolo - v. Castellazzo, 67 - 20017 - Rho (Mi).

Don Fabio Verga: 02.930.96.90 - 338.62.92.587 - E-mail: oratiscrivo@gmail.com

Don Andrea Paganini: 340.61.66.853

Sito Internet: www.sanpaolorho.it

Segreteria Oratorio: 02.931.80.124 - E-mail: segreteria.orsanpaolorho@gmail.com

Da Lunedì a Venerdì: 16.00-18.30

Sabato: 16.00-18.00